Ìpsilonéèrre

di Jaya Barena

Pioggerellina di merda, città di merda, uomini di merda. Guarda come si sono ridotte le mie Jimmy Choo, sono fradice maledizione; non ci posso credere, non posso credere che abbia fatto una cosa del genere. Il giorno prima del matrimonio, bel regalo di nozze. Brutto stronzo. Sì ma adesso gliela faccio pagare, gliele stacco a morsi. E Io che come una cretina l'ho portato anche a fare shopping a Savile Row, e gli ho speso un patrimonio da Huntsman, per un vestito, dico: un vestito di merda. Ma non gliela faccio passare liscia a quel palle mosce, gli taglio l'uccello e poi lo do in pasto a Miu Miu, tanto quel cazzo di cane non ha mai riportato indietro niente, stupido Springer Spaniel, stupido come il padrone.

"Sei la migliore che c'è sulla piazza, ti voglio nel mio team, diventeremo più famosi della Leo Burnett, manderemo sul lastrico la Young & Rubicam e bla bla". Fanculo Leo Burnett. Young & Rubicam un par di coglioni, viscido traditore senza spina dorsale. Verme schifoso. Sì ma adesso gli rifilo un casino che se lo ricorderà per tutta la vita.

E pensare che con Sel, la mia chicchettosa amica Sel – se non ci fosse lei – ci siamo girati i negozi più esclusivi e costosi di mezza Londra per preparare tutto alla perfezione. Bomboniere, abito da sposa, diadema, viaggio di nozze, e persino i lampadari ho dovuti sceglierli Io. "Vai tu cara, sbrigatela tu, mi fido dei tuoi gusti, io purtroppo devo restare qui in ufficio, siamo in ritardo sull'ultima consegna, bla bla bla, bla bla bla". Ho fatto male Io a fidarmi di te, brutto cazzone avariato. Ho sacrificato le mie lezioni di yoga, ho mandato a puttane le sedute dall'estetista e quelle dal parrucchiere; e in questo paese di merda non puoi permetterti di sfanculare il parrucchiere; mai. Pioggerellina di me... dio quanto detesto diventare scurrile per colpa degli altri. Sì ma te la do Io l'ultima consegna... ti faccio vedere Io di che pasta è fatta la tenera e dolce Pat, come ti piace tanto chiamarmi. Patetico scimmione depilato.

```
«Scusi è libero il taxi?»
«Certo signora, si accomodi.»
«Ok. High Street Kensington, faccia in fretta.»
«Come desidera signora.»
«Non è che potrebbe abbassare il volume della radio? Vorrei fare una telefonata.»
«Non c'è problema signora.»
«Ok.»
```

Bip bip bip, bip bip bip.

«Sel, ascolta tesoro, sei a casa?

Cicaleccio di sottofondo incomprensibile. Graficamente sostituito con: puntini puntini puntini.

«Perfetto, sto passando da te.»

```
«puntini puntini»
«Hai presente quella busta gialla che mi è stata consegnata oggi in ufficio?»
«puntini puntini puntini»
«Proprio quella, non puoi capire cosa c'era all'interno.»
«puntini puntini puntini»
«Ci sono quattro foto Sel, c'è Will insieme a una gran troia...»
«puntini puntini puntini»
«È un bastardo, ecco cos'è!»
«puntini puntini puntini»
«Sono in taxi, tra dieci minuti sono da te.»
«puntini puntini puntini»
«Ciao!»
«Si può fumare qui?»
«In verità no, ma per lei faccio un'eccezione.»
«Grazie, lei è davvero molto gentile.»
«Tutto bene signora?»
«Tutto bene un corno... mi scusi è che sono molto... domani dovrei sposarmi con...
uno stronzo... ho appena scoperto che...»
«Capisco signora.»
«No, lei non capisce, non può capire. Ho sacrificato tutta la mia vita per lui. Ogni
cosa. Prima di conoscerlo, poco più di un mese fa, andavo in vacanza una volta al
mese, per una settimana. Adesso sa quante volte potrò andare in vacanza Io?»
«Non ne ho idea signora.»
«Sei volte l'anno, ecco quante, mi sono fatta i conti. E per che cosa? Maledetto il
giorno un cui l'ho incontrato. La Young & Rubicam mi aveva messo sotto
contratto, un contratto da capogiro, cifre a otto zeri, non so se rendo. Maserati,
Dior, Monte Carlo, roba così insomma. Sa cos'ha fatto per convincermi a lasciarli
e farmi accettare una paga da miseria alla JWT?»
«Non riesco a immaginare signora.»
«Mi ha torturata, ecco cos'ha fatto, e non solo mentalmente: Young & Rubicam
sono acqua passata ormai, dei falliti, non hanno futuro, gente vecchia, decrepita,
senza palle, creatività di un dudongo, affonderanno prima che tu finisca il tuo sex
on the beach, se resti con loro colerai a picco anche tu, e Young così, e Rubicam
colà... un vero è proprio stillicidio. Ogni santo giorno.»
«Capisco. E lei ha ceduto.»
«E ho ceduto sì, insomma Will... è uno che... insomma ha capito no? Ha un gran
bell'arnese lì sotto.»
«È stata eloquente signora. E adesso cosa ha intenzione di fare?»
«Di ucciderlo, ecco cosa... si fermi qui per favore, mi faccia scendere. Ecco a lei.»
«Grazie signora, arrivederci.»
«Ciao!»
Drin
Voce gracchiante, ovattata, ma questa volta comprensibile.
«Chi è?»
«Sono io, apri.»
```

```
Blam.
```

«Entra tesoro.»

Clunk.

```
«Abbracciami forte, abbracciami forte forte.»
«Dai non fare così cucciolotta, vedrai che si sistemerà tutto.»
«Non si sistema un bel niente, io lo faccio a pezzi quel... quel... quel...»
«Ouel?»
«Volevo dire pisello secco, ma quell'idiota ce l'ha enorme.»
«Lo so.»
«E come fai a saperlo?»
«Hey, ma sei proprio fuori di testa oggi? Me lo hai detto tu, ovvio.»
«Ah ecco!»
«Forza, vediamo queste foto.»
«Eccole, rifatti gli occhi.»
«No... no... no... no...»
«E sì invece, quel porco schifoso.»
«Vabbe' dai, in fin dei conti non è che stiano facendo chissà cosa, sono solo
abbracci, strette di mano...»
«Scusa ma ti sei rincoglionita del tutto? Siete tutti contro di me? Anche tu? È una
congiura? La vedi quella targa sulla scrivania?»
«Sì.»
«Bene, adesso riesci a leggere le lettere?»
«Sì... ci provo. Ìpsilon... é... èrre...»
«Adesso la vedi quella penna sopra quei fogli?»
«Sì.»
```

«Quello è un cazzo di ufficio della Young & Rubicam... quel gran figlio di una brontosaura in calore ha firmato per loro, si è fregato il mio posto!»